



NOTEBOOKS ON MEDIEVAL TOPOGRAPHY

(Documentary and Field Research)

Edited by Stefano Del Lungo

No 3

Civita di Tarquinia: Indagini Speleologiche

Catalogazione e studio delle
cavità artificiali rinvenute presso
il Pian di Civita e il Pian della Regina

Gianluca Padovan

BAR International Series 1039

2002



NOTEBOOKS ON MEDIEVAL TOPOGRAPHY
(*Documentary and field research*)
Edited by Stefano Del Lungo
No 3

CIVITA DI TARQUINIA: INDAGINI SPELEOLOGICHE

Catalogazione e studio delle cavità artificiali
rinvenute presso il Pian di Civita e il Pian della Regina

Gianluca Padovan

Celate dal Tempo e dall'Uomo, rimangono le nostre radici.

INDICE GENERALE

Indice generale	I
Indice delle tavole e delle figure	
Introduzione	1
Capitolo I – Territorio e cavità artificiali	
I.1 – Il territorio di Tarquinia	3
I.2 – Il progetto “Tarquinia sotterranea”	3
I.3 – Articolazione del progetto	4
I.4 – I dati	4
Capitolo II – Le cavità artificiali	
II.1 – Uomo e lavoro	9
II.2 – Ipotesi sulle origini e gli sviluppi delle cavità artificiali	9
II.3 – Le tesi	12
II.4 – La comparazione con il sito di superficie	15
Capitolo III – Città e territorio	
III.1 – Le intuizioni	19
III.2 – La comprensione del reale	19
III.3 – La datazione e la destinazione	30
Capitolo IV – Dati e catasto	
IV.1 – L’identificazione dei manufatti	33
IV.2 – L’organizzazione dei dati	33
IV.3 – La scheda catastale	33
IV.4 – La scheda descrittiva	39
IV.5 – Il rilievo	39
IV.6 – Note al rilievo	39
IV.7 – L’interpretazione	42
Capitolo V – Cavità artificiali presso il Pian di Civita e il Pian della Regina	
V.1 – La ricerca	43
V.2 – Le operazioni speleologiche	43
V.3 – Il sottosuolo percorso	47
Capitolo VI – Perforazioni ad asse verticale	
VI.1 – Perforazioni ad asse verticale presso il Pian di Civita	51
VI.2 – Perforazioni ad asse verticale presso il Pian della Regina	61
Capitolo VII – Opere cunicolari	
VII.1 – Opere cunicolari presso il Pian di Civita	89
VII.2 – Opere cunicolari presso il Pian della Regina	96
Capitolo VIII – Analisi delle perforazioni ad asse verticale del Pian di Civita e del Pian della Regina	
VIII.1 – Le opere considerate	103
VIII.2 – Le opere inserite in un contesto	103
VIII.3 – Le osservazioni	105
VIII.4 – Riflessioni	109
VIII.5 – Le comparazioni	110
Capitolo IX – Analisi delle opere cunicolari del Pian di Civita e del Pian della Regina	
IX.1 – Le opere considerate	117
IX.2 – Osservazioni e comparazioni	118
IX.3 – Opere cunicolari rinvenute all’interno di cisterne	118
IX.4 – Opere cunicolari del Pian della Regina <i>extra moenia</i>	119

Capitolo X – Considerazioni e valutazioni	
X.1 – Considerazioni	123
X.2 – Conclusioni	123
Capitolo XI – Speleologia e cavità artificiali	
XI.1 – La metodologia	125
XI.2 – L’attrezzatura speleologica	125
XI.3 – L’attrezzatura speleosubacquea	128
Capitolo XII – Rischi	
XII.1 – Premessa	133
XII.2 – I cedimenti strutturali	133
XII.3 – I gas	133
XII.4 – Gli animali	135
XII.5 – I residuati bellici	136
Bibliografia	137
Indice analitico	141

INTRODUZIONE

L'applicazione della tecnica e della metodologia speleologica alla ricerca e allo studio delle opere realizzate dall'uomo nel sottosuolo ha permesso, in questi ultimi vent'anni, di restituire apprezzabili risultati. La speleologia nazionale si è, infatti, impegnata in un lavoro a tutto campo, con particolare attenzione per il sottosuolo delle aree urbane, andando a riscoprire un patrimonio evolutosi nei secoli, stratificandosi con gli impianti in alzato.

Tra il 1988 e il 2000 l'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (da qui in avanti citata come Associazione S.C.A.M.) ha condotto le operazioni speleologiche nel territorio di Tarquinia (VT), nell'Alto Lazio, occupandosi precipuamente delle opere ipogee a carattere idraulico. Pozzi, cisterne ed acquedotti sotterranei consentono di comprendere la gestione delle risorse idriche di un territorio nel suo sviluppo, sovente in funzione degli abitati. Il presente lavoro è un contributo a tale conoscenza e presenta i risultati della catalogazione degli impianti ipogei rinvenuti presso la Civita, sede dell'abitato protostorico, della città etrusca e romana e dell'insediamento medievale di Tarquinia.

Il lavoro è stato reso possibile dalla sincera e fattiva collaborazione offerta dalle Istituzioni e dalle numerose persone di Tarquinia cui va la riconoscenza mia e dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano, che presiedo. Ma senza la collaborazione di Cesare Belli, Alessandra Casini e Davide Padovan, che hanno dato un notevole impulso alla ricerca e allo studio, molto non sarebbe stato fatto. Se il lavoro vede poi la luce in questo contesto, lo si deve a Stefano Del Lungo, il quale ha saputo comprendere il risultato delle ricerche speleologiche e il contributo conoscitivo che potevano apportare allo studio del territorio tarquiniese.

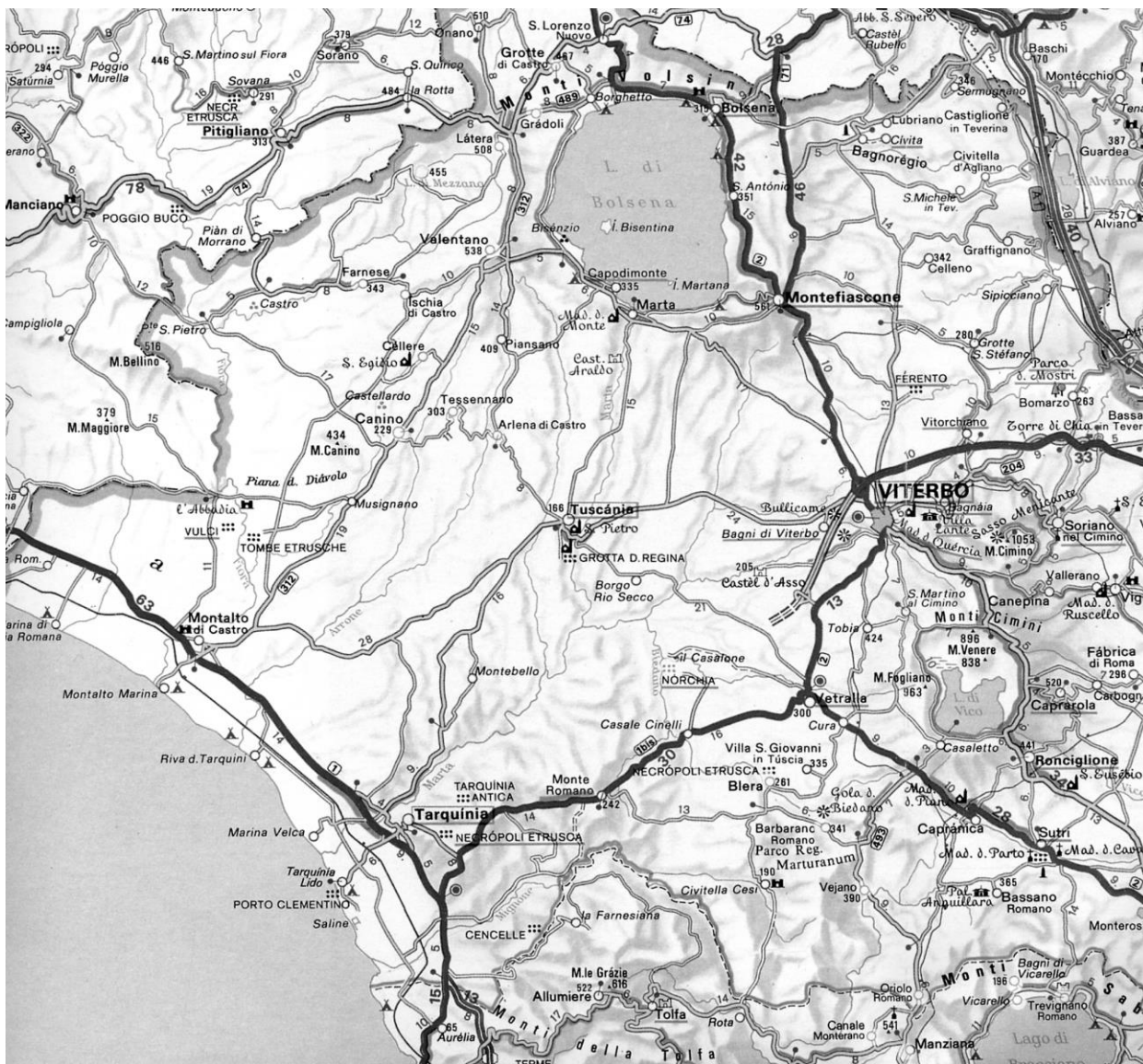
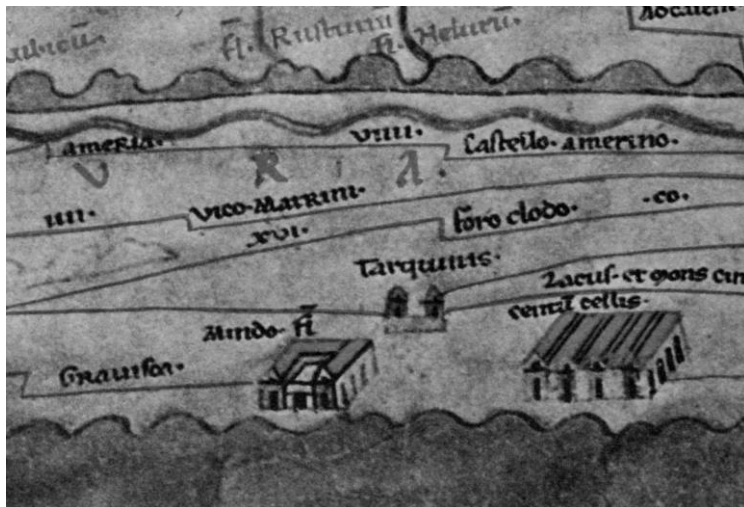
Si ringraziano il Comune di Tarquinia, il Corpo di Polizia Municipale di Tarquinia, l'Università Agraria di Tarquinia, la Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale, la Dott.ssa Maria Cataldi Dini (Ispettore Archeologo), la Prof.ssa Letizia Pani Ermini e il Dott. Stefano Del Lungo (cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Roma "La Sapienza"), il Prof. Pompeo Casati (cattedra di Geografia Fisica per Scienze Geologiche dell'Università di Milano), la Società Tarquiniese di Arte e Storia, la Sig.ra Piera Ceccarini (Archivio Storico Comunale di Tarquinia), il convento delle monache dell'Ordine di San Benedetto di Tarquinia e la cattedra di Etruscologia e Archeologia Italica dell'Università degli Studi di Milano. Si ringraziano inoltre Romano Andreaus, Eleonora Belli, Lucio Belli, Giuseppe Buzzi, Mauro Ciambella, Massimo Corridoni, Lucio Dario, Bruno De Sanctis, Cesarina Elisei, Massimiliano Fiaccadori, Vittorio Frattini, Maurizio Gori, Famiglia Lo Basso, Cesare Maggi, Umberto Magrini, Alberto Magrini, Sergio Mancinelli, Valentino Mancinelli, Mauro Mazzola, Angelo Pontani, Enrico Tortolini, Ercole Serafini, Giovanna Velluti e le famiglie Faleroni, Fanelli, Nanni e Silvestri.

Un grazie di cuore anche a tutti coloro che puntualmente, nel silenzio buio delle cavità, hanno svolto il proprio compito, dimostrando non solo la loro professionalità, ma un forte spirito di amicizia che ha permesso di superare ogni difficoltà. In particolare agli Speleologi dell'Associazione S.C.A.M., alternatisi negli anni in queste ricerche, per la dedizione e per aver condotto le operazioni con capacità e attenzione, anche nelle operazioni più delicate, come quelle speleosubacquee: Roberto Barbierato, Cesare Belli, Claudio Cornello, Sonja Casalicchio, Alessandra Casini, Laura Ceruti, Laura Crenna, Stefania Droghetti, Pietro Gariboldi, Gerardo Gerardi, Celestino Ghezzi, Patrizia Lana, Concetta Mammoliti, Stefano Melotto, Umberto Miele, Patrizia Ne, Alice Padovan, Davide Padovan, Paolo Pandullo, Enzo Pomoni, Liliana Pomoni, Silvia Pusterla, Marisa Rainoldi, Giuseppe Scarfone, Pierantonio Tali, Lucia Terranda, Klaus Peter Wilke.

Si ringrazia inoltre gli Speleologi: Roberto Basilico, Micaela Casartelli, Raffaele Gorla, Matteo Grimoldi, Marco Lampugnani, Alessandro Verdiani (Gruppo Grotte Saronno C.A.I.-S.S.I.); Paolo Mercanzin (Gruppo Grotte Milano S.E.M.-C.A.I.); Umberto Gibertini (Gruppo Speleologico Emiliano C.A.I. Modena); Giorgio Pintus e Gianna Politi (Associazione Speleologica Romana); Valerio Vitali (Gruppo Speleologico Lecchese C.A.I.).

Per la consulenza legale si ringrazia vivamente l'Avvocato Marco Benito Salomone.

Per l'impaginazione del volume e l'acquisizione delle immagini si ringrazia Klaus Peter Wilke (VideoPaint EFX, Cesano Maderno).



CAPITOLO I

TERRITORIO E CAVITÀ ARTIFICIALI

I.1 - Il territorio di Tarquinia

Compreso nell'Alto Lazio, il territorio del Comune di Tarquinia (VT) offre un affascinante campo d'indagine, l'esempio di una vita intensa e stratificata protrattasi dalla preistoria fino ai nostri giorni, con il pregio di avere mantenuto un paesaggio naturalistico suggestivo.

L'impronta urbana è data dalle città di Corneto (odierna Tarquinia) e dalla Civita di Tarquinia, che un tempo fu uno dei maggiori centri della civiltà etrusca. Vengono affiancati i porti e tutta una serie di abitati e di fortificazioni che si sviluppano prevalentemente nell'entroterra.

Si può osservare come nel tempo siano state apportate modifiche e adattamenti al territorio, finalizzati al miglioramento della vita quotidiana, ma pienamente inseriti nella natura con l'agricoltura, l'allevamento e il commercio. Innegabile è stato il loro peso nello sviluppo economico e culturale della popolazione locale, permettendo di toccare momenti di splendore, ma le attività sono poi sempre rimaste legate alla Terra.

L'aspetto più noto di Tarquinia sono le tombe dipinte etrusche, la cui peculiarità ha in un certo senso distolto l'attenzione dal contesto in cui sono inserite, restituendo un'immagine parziale e limitata di quanto attorno si è sviluppato.

Troppo spesso si dimentica che gli Etruschi non compaiono come una meteora e come tale si dissolvono compiuto il percorso nel nostro campo visivo. Il territorio era già abitato (Mandolesi 1999, pp.155-178) e lo rimane anche dopo il loro declino come 'potenza economica'. Nei secoli successivi chi lo occupa lascia una propria traccia, senza dubbio priva di edificazioni monumentali come i templi e le tombe ipogee dipinte, ma senz'altro con opere pratiche, legate al quotidiano. Ciò non deve indurre a ipotizzare un 'semplice' regresso della civilizzazione, ma ad un mutato sistema, e un percorso comunque evolutivo che va indagato e compreso, dal momento che noi, oggi, ne siamo il prodotto.

Non si vuole negare l'interesse e l'importanza degli scavi archeologici condotti presso necropoli, aree templari e ville, ma ritengo venga conseguentemente impartito un messaggio distorto, o comunque parziale e di parte. Il nostro passato è composto anche d'altro. Valori e consapevolezza s'insegnano alla gente anche facendo conoscere ogni aspetto della sua storia e il luogo dove si vive. Le opere idrauliche come i pozzi, le cisterne e gli acquedotti sono manufatti vicini alla vita di tutti i giorni, all'uomo 'comune' che non si menziona nei libri di storia. Sono opere architettoniche da preservare, recuperare e

studiare: furono realizzate con fatica e sacrificio affinché durassero nel tempo e funzionassero il più a lungo possibile.

I.2 - Il progetto "Tarquinia sotterranea"

Delimitato da scoscendimenti naturali e tratti di antiche mura, l'altipiano della Civita di Tarquinia si è ben prestato alle indagini speleologiche indirizzate alla ricerca e alla catalogazione delle cavità artificiali: priva di recenti antropizzazioni, ha offerto l'opportunità di operare in un sito sostanzialmente integro.

Il progetto ha avuto inizio con la richiesta da parte della cattedra di Etruscologia e Archeologia Italica dell'Università di Milano, di discendere in uno dei tre pozzi (CA 01008 LA VT, Cisterna dei Milanesi) rinvenuti nel corso degli scavi archeologici presso il Pian di Civita. Abbiamo pertanto effettuato una prima campagna ricognitiva nel settembre 1988 e, prospettatosi il nostro interesse a prendere visione di tutte le cavità ivi presenti, si è proseguito negli anni il lavoro di censimento ed analisi, al fine di avere un quadro del patrimonio ipogeo e dando la priorità agli impianti di conserva e di trasporto delle acque, con la distinzione tra le 'perforazioni ad asse verticale' del terreno e le 'opere cunicolari'. Si è anzi ritenuto che lo studio delle modalità di organizzazione delle risorse idriche potesse dare un rinnovato impulso alle indagini archeologiche.

Nel 1989 si è svolta la prima campagna speleologica dell'Associazione S.C.A.M., con l'estensione delle ricognizioni anche al di fuori dell'abitato antico. Non si può infatti comprendere una realtà non semplicemente 'ipogea' scorporandola dal contesto territoriale (fig. 1). Abbiamo pertanto composto un progetto che prevedesse ricognizioni sistematiche, e non sistematiche, sull'intero territorio comunale, unitamente al recupero di un'eventuale 'memoria storica' legata alle opere ipogee. Individuati gli accessi alle cavità, si sarebbero effettuate le necessarie esplorazioni, seguite dai servizi fotografici e dai rilievi; parallelamente, si sarebbe esaminata la documentazione relativa alle ricerche prettamente archeologiche effettuate in passato.

Subito si è riscontrata una cordiale e pronta collaborazione da parte dei Cittadini di Tarquinia, grazie alla quale, campagna dopo campagna, abbiamo potuto definire almeno nelle sue linee essenziali il patrimonio ipogeo tutt'ora esistente. Un prezioso contributo è stato dato dall'Assessore Mauro Mazzola, dalla Direttrice del Museo Archeologico Nazionale, Dott.ssa Maria Cataldi Dini, dagli operatori del Museo (in particolare dai Sig.ri Massimo e Umberto Magrini, e dal Sig. Orfelio Tortolini). La contemporanea indagine archeologica sulle evidenze di superficie, diretta dalla Prof.ssa Maria Bonghi Jovino, si è

rivelata di fondamentale importanza per poter avere un ipotetico termine *ante quem* riguardo alla collocazione cronologica dei tre pozzi sopra menzionati. Infine nel 1999, quasi al termine del piano di indagini programmato, si è stabilito un proficuo scambio d'informazioni con archeologi della cattedra di Archeologia Medievale dell'Università "La Sapienza" di Roma e si ringraziano la Prof.ssa Letizia Pani Ermini e il Dott. Stefano Del Lungo per l'interesse mostrato riguardo alle ricerche svolte sul tema delle cavità artificiali dall'Associazione S.C.A.M., richiedendo un primo contributo per il libro *La Civita di Tarquinia. Testimonianze di una città medievale rivale di Corneto* (Del Lungo 1999).

Il presente lavoro comprende l'analisi e la schedatura di quarantotto opere ipogee presenti sulla Civita di Tarquinia (Pian di Civita, Pian della Regina, Castellina), delle relative diramazioni e di due situate nelle immediate vicinanze, suddivise in 'perforazioni ad asse verticale del terreno' e 'opere cunicolari', per un totale di cinquantasei schede.

I.3 - Articolazione del progetto

L'entità del patrimonio ipogeo del territorio tarquiniese è tale da non consentire ancora di esprimersi in una sintesi. Resta ancora lontano il compimento del piano di esplorazione delle cavità e necessariamente occorre che chi abita nel territorio possa concorrere a tale intervento conoscitivo, coinvolgendo quanti lo hanno già studiato nell'esposizione dei dati raccolti in una sede unitaria.

In sintesi, il progetto speleologico è stato così articolato:

Parte A

1. ricognizione sistematica sul Pian di Civita e sul Pian della Regina
2. ricognizione sistematica nelle aree circostanti la Civita di Tarquinia
3. rilevamento, servizio fotografico e studio delle cavità artificiali individuate
4. proposta d'intervento presso le cavità ritenute maggiormente interessanti

Parte B

1. ricognizione effettuata sulla base di segnalazioni (quindi 'non sistematica') sul territorio del Comune di Tarquinia
2. ricognizione sistematica nelle aree ritenute maggiormente interessanti
3. rilevamento, servizio fotografico e studio delle cavità artificiali individuate
4. proposta d'intervento presso le cavità ritenute maggiormente interessanti

Parte C

1. recupero di materiale bibliografico e d'archivio inerente alle cavità artificiali del territorio
2. recupero di un'eventuale memoria storica legata alle cavità artificiali del territorio

Parte D

1. inquadramento geologico del territorio, con studio a carattere idrogeologico
2. rilevamento topografico e posizionamento delle cavità artificiali

Parte E

1. studio e analisi del materiale raccolto
2. sintesi e resoconto.

I.4 - I dati

Nel territorio del Comune di Tarquinia si sono individuate circa 200 cavità artificiali, a 124 delle quali sono stati assegnati i relativi numeri di catasto e una denominazione, creata appositamente. Per quanto concerne molti degli ipogei non inseriti nello studio, si tratta in massima parte di tombe a camera, sia abbandonate sia riutilizzate come ricovero per il bestiame, magazzino o deposito; si includono inoltre pozzi e vani ai quali non abbiamo potuto accedere o di cui al momento si ignora la funzione.

Quasi tutte le 124 opere sono state esplorate e fotografate mentre solo di una parte è stato steso il rilievo planimetrico. Con il materiale raccolto sono stati costituiti un archivio catastale e un archivio fotografico. In alcune cavità artificiali sono state effettuate riprese con videocamera professionale Betacam S.P.: tale documentazione completa la visione restituita da rilievi planimetrici e fotografie.

Di seguito si riporta l'elenco delle Cavità Artificiali alle quali è stato assegnato un numero di catasto, per il quale abbiamo un totale di 124 numeri e 34 sottonumeri. Per una questione di miglior gestione del catasto, evitando possibili errori soprattutto nella fase iniziale delle operazioni, i primi cento numeri catastali sono stati riservati alle 'perforazioni ad asse verticale' (pozzi e cisterne), mentre i successivi sono stati assegnati quasi esclusivamente alle altre opere ipogee (cunicoli, latomie, etc.). Rimangono pertanto non utilizzati i numeri che vanno dallo 01084 allo 01099.

Elenco delle cavità artificiali censite nel territorio tarquiniese, inserite nel Catasto Nazionale dell'Associazione S.C.A.M.:

CA 01001 LA VT:	<i>Grande Fossa</i> (Pian di Civita)
CA 01002 LA VT:	<i>Pozzo presso edificio B</i> (Pian di Civita)
CA 01003 LA VT:	<i>Pozzo del Pilastrino</i> (Pian di Civita)
CA 01004 LA VT:	<i>Pozzo Spaccato</i> (Pian di Civita)
CA 01005 LA VT:	<i>Pozzo a Cannocchiale</i> (Pian di Civita)
CA 01006 LA VT:	<i>Pozzo delle Radici</i> (Pian di Civita)

Le Cavit  Artificiali

CA 01007 LA VT:	<i>Pozzo Tagliato</i> (Pian di Civita)	CA 01030 LA VT:	<i>Pozzo delle Prime</i> (Macchia della Tarquinia)
CA 01008 LA VT:	<i>Cisterna dei Milanesi</i> (Pian di Civita)	CA 01031 LA VT:	<i>Pozzo Secco</i> (Macchia della Tarquinia)
CA 01009 LA VT:	<i>Pozzo Romanelli</i> (Pian di Civita)	CA 01032 LA VT:	<i>Pozzo Nascosto</i> (Macchia della Tarquinia)
CA 01010 LA VT:	<i>Pozzo dello Spit</i> (Pian della Regina)	CA 01033 LA VT:	<i>Pozzo del Petardo</i> (Macchia della Tarquinia)
CA 01011 LA VT:	<i>Pozzo delle Colonne</i> (Pian della Regina)	CA 01034 LA VT:	<i>Pozzo dello Scorpione</i> (Tarquinia, extra moenia)
CA 01011/01 LA VT:	<i>Cunicolo del Pozzo delle Colonne</i> (Pian della Regina)	CA 01035 LA VT:	<i>Pozzo Casale Ruggeri I</i> (Civita di Tarquinia, extra moenia)
CA 01011/02 LA VT:	<i>Secondo Pozzo Occluso</i> (Pian della Regina)	CA 01036 LA VT:	<i>Pozzo Casale Ruggeri II</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)
CA 01012 LA VT:	<i>Pozzo dei Passeri</i> (Pian della Regina)	CA 01037 LA VT:	<i>Pozzo del Macedone</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)
CA 01013 LA VT:	<i>Pozzo S.C.A.M.</i> (Pian della Regina)	CA 01038 LA VT:	<i>Cisterna Casa Faleroni</i> (Tarquinia)
CA 01013/01 LA VT:	<i>Cunicolo del Pozzo S.C.A.M.</i> (Pian della Regina)	CA 01039 LA VT:	<i>Pozzo del Fico</i> (Pian della Regina)
CA 01014 LA VT:	<i>Pozzo della Stalattite</i> (Pian della Regina)	CA 01040 LA VT:	<i>Pozzo Pisciarellino I</i> (Pisciarellino)
CA 01015 LA VT:	<i>Pozzo Piero</i> (Pian della Regina)	CA 01041 LA VT:	<i>Pozzo Pisciarellino II</i> (Pisciarellino)
CA 01016 LA VT:	<i>Pozzo Laura</i> (Pian della Regina)	CA 01042 LA VT:	<i>Pozzo della Statale 159</i> (Cavone)
CA 01017 LA VT:	<i>Pozzo del Vespro</i> (Pian della Regina)	CA 01043 LA VT:	<i>Pozzo Vitelleschi</i> (Tarquinia)
CA 01018 LA VT:	<i>Pozzo della Notte</i> (Pian della Regina)	CA 01043/01 LA VT:	<i>Cisterna del Pozzo Vitelleschi</i> (Tarquinia)
CA 01019 LA VT:	<i>Pozzo Stretto</i> (Pian della Regina)	CA 01043/02 LA VT:	<i>Seconda Camera di Filtraggio del Pozzo Vitelleschi</i> (Tarquinia)
CA 01020 LA VT:	<i>Pozzo Scherzo</i> (Pian della Regina)	CA 01043/03 LA VT:	<i>Camera di Filtraggio del Pozzo Vitelleschi</i> (Tarquinia)
CA 01021 LA VT:	<i>Pozzo Spina di Pesce</i> (Pian della Regina)	CA 01044 LA VT:	<i>Pozzo Corridoio Vitelleschi</i> (Tarquinia)
CA 01022 LA VT:	<i>Pozzo Vera Spessa</i> (Pian della Regina)	CA 01045 LA VT:	<i>Pozzo Mancinelli</i> (Gabelletta)
CA 01023 LA VT:	<i>Pozzo degli Impiccati</i> (Pian della Regina)	CA 01046 LA VT:	<i>Pozzo Bersagliere I</i> (C.le Anna)
CA 01024 LA VT:	<i>Pozzo del Rudere</i> (Pian della Regina)	CA 01046/01 LA VT:	<i>Primo Cunicolo del Pozzo Bersagliere I</i> (Casale Anna)
CA 01025 LA VT:	<i>Pozzo Trappola</i> (Pian della Regina)	CA 01046/02 LA VT:	<i>Secondo Cunicolo del Pozzo Bersagliere I</i> (Casale Anna)
CA 01026 LA VT:	<i>Pozzo dell'Ara</i> (Pian della Regina)	CA 01047 LA VT:	<i>Pozzo Bersagliere II</i> (C.le Anna)
CA 01027 LA VT:	<i>Pozzo Maggi</i> (Pian della Regina)	CA 01048 LA VT:	<i>Pozzo Cettina</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)
CA 01028 LA VT:	<i>Pozzo Gianna</i> (Macchia della Tarquinia)	CA 01049 LA VT:	<i>Cisternetta di Porta Nuova</i> (Tarquinia)
CA 01029 LA VT:	<i>Pozzo Lucertola</i> (Macchia della Tarquinia)	CA 01050 LA VT:	<i>Pozzo del Marchese</i> (Tarquinia)
		CA 01051 LA VT:	<i>Complesso Cantina Lo Basso</i> (Tarquinia)
		CA 01051/01 LA VT:	<i>Cisterna Complesso Cantina Lo Basso</i> (Tarquinia)
		CA 01052 LA VT:	<i>Cisterna Vipereschi</i> (Tarquinia)

Civita di Tarquinia: Indagini Speleologiche

CA 01053 LA VT:	<i>Pozzo Santa Maria in Castello (Tarquinia)</i>	CA 01077 LA VT:	<i>Cisterna Sacchetti (Tarquinia)</i>
CA 01054 LA VT:	<i>Pozzo Casa Fanelli I (Tarquinia)</i>	CA 01078 LA VT:	<i>Cisterna Ingresso Passioniste (Tarquinia)</i>
CA 01055 LA VT:	<i>Pozzo Casa Fanelli II (Tarquinia)</i>	CA 01079 LA VT:	<i>Cisterna Chiostro Passioniste (Tarquinia)</i>
CA 01056 LA VT:	<i>Pozzo Lucio (Gabelletta)</i>	CA 01080 LA VT:	<i>Cisterna Piccolo Chiostro Passioniste (Tarquinia)</i>
CA 01057 LA VT:	<i>Pozzo del Mosaico (Pan di Civita)</i>	CA 01081 LA VT:	<i>Cisterna Maggiore Passioniste (Tarquinia)</i>
CA 01058 LA VT:	<i>Pozzo Cinquantotto (Pian di Civita)</i>	CA 01082 LA VT:	<i>Cisterna San Marco (Tarquinia)</i>
CA 01059 LA VT:	<i>Pozzo Cinquantanove (Pian di Civita)</i>	CA 01083 LA VT:	<i>Pozzo Vicino Tartaruga (Infernaccio)</i>
CA 01060 LA VT:	<i>Pozzo Alice (Pian di Civita)</i>	CA 01100 LA VT:	<i>Cunicolo dei Milanesi (Pian di Civita)</i>
CA 01061 LA VT:	<i>Pozzo Y (Pian di Civita)</i>	CA 01100/01 LA VT:	<i>Pozzetto d'Accesso al Cunicolo dei Milanesi (Pian di Civita)</i>
CA 01062 LA VT:	<i>Pozzo Gibbo (Pian della Regina)</i>	CA 01101 LA VT:	<i>Complesso Romanelli - Pozzetto d'Accesso (Pian della Regina)</i>
CA 01063 LA VT:	<i>Pozzo Silvestri (Pian della Regina)</i>	CA 01101/01 LA VT:	<i>Complesso Romanelli - Ramo Est (Pian della Regina)</i>
CA 01064 LA VT:	<i>Cisterna Cesare-Cabina Elettrica (Cavone)</i>	CA 01101/02 LA VT:	<i>Complesso Romanelli - Ramo Sud (Pian della Regina)</i>
CA 01065 LA VT:	<i>Pozzo del Comune (Tarquinia)</i>	CA 01101/03 LA VT:	<i>Complesso Romanelli - Ramo Ovest (Pian della Regina)</i>
CA 01066 LA VT:	<i>Pozzo Lillo-Arcatelle (Cavone)</i>	CA 01101/04 LA VT:	<i>Primo Pozzetto Ramo Sud (Pian della Regina)</i>
CA 01066/01 LA VT:	<i>Cunicolo Nord Pozzo Lillo-Arcatelle (Cavone)</i>	CA 01101/05 LA VT:	<i>Secondo Pozzetto Ramo Sud (Pian della Regina)</i>
CA 01066/02 LA VT:	<i>Cunicolo Sud Pozzo Lillo-Arcatelle (Cavone)</i>	CA 01101/06 LA VT:	<i>Primo Pozzetto Ramo Est (Pian della Regina)</i>
CA 01067 LA VT:	<i>Pozzo Tartaruga (Infernaccio)</i>	CA 01102 LA VT:	<i>Complesso del Cavo Elettrico - Ramo Principale (Pian di Civita)</i>
CA 01068 LA VT:	<i>Pozzo Magrini (Marina Velka)</i>	CA 01102/01 LA VT:	<i>Complesso del Cavo Elettrico - Ramo Secondario (Pian di Civita)</i>
CA 01069 LA VT:	<i>Pozzo Rudere Cascinale Cavone (Cavone)</i>	CA 01103 LA VT:	<i>Cunicolo del Botolone (Pian della Regina)</i>
CA 01070 LA VT:	<i>Complesso Palazzo Bruschi (Tarquinia)</i>	CA 01103/01 LA VT:	<i>Resti Pozzetto Cunicolo del Botolone (Pian della Regina)</i>
CA 01070/01 LA VT:	<i>Cisterna Complesso Palazzo Bruschi (Tarquinia)</i>	CA 01104 LA VT:	<i>Cunicolo del Rospo (Pian della Regina)</i>
CA 01071 LA VT:	<i>Pozzo del Mastello (Pian della Regina)</i>	CA 01105 LA VT:	<i>Chiesa di Santa Restituta (Pian della Regina)</i>
CA 01072 LA VT:	<i>Pozzo in Sezione (Pian di Civita)</i>	CA 01105/01 LA VT:	<i>Vano laterale Chiesa di Santa Restituta (Pian della Regina)</i>
CA 01073 LA VT:	<i>Pozzo E (Pian della Regina)</i>	CA 01105/02 LA VT:	<i>Cunicolo di Santa Restituta (Pian della Regina)</i>
CA 01074 LA VT:	<i>Pozzo Ortaccio (Ortaccio)</i>	CA 01106 LA VT:	<i>Cunicolo dell'Istrice (Pian della Regina)</i>
CA 01075 LA VT:	<i>Pozzo delle Arcatelle (Cavone)</i>	CA 01107 LA VT:	<i>Cunicoli del Falco (Pian di Civita)</i>
CA 01076 LA VT:	<i>Cisternetta di San Giacomo (Tarquinia)</i>	CA 01108 LA VT:	<i>Cisterna Castellina (Castellina)</i>
		CA 01109 LA VT:	<i>Cunicolo del Fico (Pian di Civita)</i>
		CA 01110 LA VT:	<i>Bottino Fontanilette (le Fontanilette)</i>

Le Cavità Artificiali

CA 01111 LA VT:	<i>Cunicolo Casco della Donna Superiore</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)	CA 01127 LA VT:	<i>Cunicolo e Bottino della Scortica</i> (Poggio della Sorgente - Scortica)
CA 01112 LA VT:	<i>Cunicolo Casco della Donna Inferiore</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)	CA 01128 LA VT:	<i>Cunicolo sotto Santa Maria in Castello</i> (Tarquinia - extra moenia)
CA 01113 LA VT:	<i>Silos Ipogeo di san Savino</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)	CA 01129 LA VT:	<i>Cava Piccola</i> (Tarquinia - extra moenia)
CA 01113/01 LA VT:	<i>Ipogeo di San Savino</i> (Civita di Tarquinia - extra moenia)	CA 01130 LA VT:	<i>Cava Inferniglio o del Cavallo</i> (Tarquinia - extra moenia)
CA 01114 LA VT:	<i>Cunicolo di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01131 LA VT:	<i>Cava Alvaro</i> (Tarquinia - extra moenia)
CA 01114/01 LA VT:	<i>Pozzo n° 1 di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01132 LA VT:	<i>Cisterna Centocelle</i> (Leopoli-Cencelle)
CA 01114/02 LA VT:	<i>Pozzo n° 2 di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01133 LA VT:	<i>Cunicolo della Frana - Laterale Cavo Elettrico</i> (Pian di Civita)
CA 01114/03 LA VT:	<i>Pozzo n° 3 di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01134 LA VT:	<i>Galleria Militare Albucci</i> (le Fontanilette)
CA 01114/04 LA VT:	<i>Pozzo n° 4 di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01135 LA VT:	<i>Complesso Belli</i> (Poggio dell'Ovo)
CA 01114/05 LA VT:	<i>Diverticolo delle Cannelle di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01136 LA VT:	<i>Ipogeo dei Muli</i> (Poggio dell'Ovo)
CA 01114/06 LA VT:	<i>Piscina limaria di Fontana Nova</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01137 LA VT:	<i>Cava sotto Convento di San Francesco</i> (Tarquinia - extra moenia)
CA 01115 LA VT:	<i>Cunicolo Sotto la Strada di Fontana Antica</i> (Tarquinia - extra moenia)	CA 01138 LA VT:	<i>Complesso Casa Fanelli</i> (Tarquinia)
CA 01116 LA VT:	<i>Complesso della Gabelletta</i> (Gabelletta)	CA 01139 LA VT:	<i>Ipogeo di San Giacomo</i> (Tarquinia)
CA 01117 LA VT:	<i>Cunicolo del Mascherone</i> (Gabelletta)	CA 01140 LA VT:	<i>Cunicolo Porta di San Pancrazio</i> (Cunicolo delle Scuole) (Tarquinia - extra moenia)
CA 01118 LA VT:	<i>Complesso Casa Nanni</i> (Gabelletta)		
CA 01118/01 LA VT:	<i>Primo Pozzo Complesso Casa Nanni</i> (Gabelletta)		
CA 01118/02 LA VT:	<i>Secondo Pozzo Complesso Casa Nanni</i> (Gabelletta)		
CA 01119 LA VT:	<i>Ipogeo Falgari</i> (Villa Falgari)		
CA 01120 LA VT:	<i>Cunicolo Fontana Falgari</i> (Villa Falgari)		
CA 01121 LA VT:	<i>Ninfeo Falgari</i> (Villa Falgari)		
CA 01122 LA VT:	<i>Cunicoli Superiori Falgari</i> (Villa Falgari)		
CA 01123 LA VT:	<i>Cisterna Falgari</i> (Villa Falgari)		
CA 01124 LA VT:	<i>Colombaio - Rifugio dei Briganti</i> (Tarquinia - extra moenia)		
CA 01125 LA VT:	<i>Cunicolo Doganaccia</i> (Doganaccia)		
CA 01126 LA VT:	<i>Cunicolo Senigalliesi</i> (la Vignaccia)		
CA 01126/01 LA VT:	<i>Camera Cunicolo Senigalliesi</i> (la Vignaccia)		



Fig. 1. Pozzo Nascosto (CA 01032 LA VT), situato in località “Macchia della Tarquinia” (attualmente denominata “della Turchina”). L’opera fa parte di un sistema di sei pozzi in asse tra loro, presumibilmente di servizio a un impianto di captazione e di trasporto delle acque, attualmente non percorribile (Padovan 1999c, pp. 71-72). Nel corso delle nostre ricognizioni abbiamo notato che nella vicina macchia vi è una estesa necropoli e in direzione nord ovest (in località “Fosso del Nasso”) almeno un abitato e una probabile necropoli. Attorno vi sono ulteriori tracce d’insediamenti; il tutto è da collocare cronologicamente. In questo specifico caso occorrerà comprendere l’eventuale connessione tra gli abitati e le opere idrauliche. (Foto Archivio Associazione S.C.A.M.).